Quale Buona Scuola?

Nata come la più grande consultazione pubblica degli ultimi anni, si è chiusa come una delle più contestate riforme della scuola pubblica, seconda solo forse alla riforma Tremonti-Gelmini. Niente di nuovo nel fronte scuola, che a contestazioni è abituata sia che ci sia governo rosso o bianco.

Stiamo parlando della legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" a tutti presentata come la riforma della "Buona Scuola". Legge, che dovrà essere seguita da un grande pacchetto di altre leggi provenienti dal Governo che definiranno le procedure pratiche per l'esecuzione della legge.

Anche il MSAC ha preso ruolo attivo nell'iter consultivo, partecipando al forum del MIUR per le associazioni di studenti maggiormente rappresentative ed esponendo più volte la propria posizione in Senato.

La posizione del MSAC non è né di rifiuto completo, ma neanche di entusiasmo: ha accolto criticamente la riforma, parecchio amareggiato però dai presupposti con cui era partita e invece con cui si è conclusa.

Ma, entrando nel merito del testo, la riforma si presenta come una maxi assunzione di nuovi insegnanti (102.734 a fronte dei 150.000 annunciati), necessaria per coprire numerosi pensionamenti, per chiudere le GAE (graduatorie ad esaurimento, dichiarate illegali dall'UE), per immettere nel sistema scolastico i vincitori del concorso 2012 e per creare quello che viene chiamato "l'organico dell'autonomia delle varie scuole.

"Autonomia" è altra parola chiave. La scuola si apre a nuovi progetti con docenti dedicati e una pianificazione dell'offerta formativa (POF) triennale.

Si parla anche di risorse per l'edilizia scolastica, per le borse di studio, di valorizzazione delle supplenze, alternanza scuola lavoro e school bonus.

Va scemandosi l'idea del "preside sceriffo", molto ridimensionata rispetto all'idea iniziale. Ma non si parla di Diritto allo studio, dispersione scolastica e 8x1000 alla scuola. Per un'analisi approfondita consiglio di leggere i materiali sul sito del msac nazionale msac.azionecattolica.it o sul sito www.orizzontescuola.it

Filippo Pasquini
Segretario MSAC Rimini

Due chiacchiere con l'Islam

Due chiacchiere con l'islam" è il titolo del punto di incontro tenutosi il 29 gennaio presso l'aula magna del liceo classico. Durante l'incontro oltre 70 studenti, aiutati dal professor Pierpaolo Parma (insegnante di sociologia delle religioni presso l'istituto superiore si scienze religiose di Rimini), hanno parlato di Islam, estremismi e occidente e degli ultimi avvenimenti che li riguardano. In particolare ci si è soffermati su quanto successo a Parigi il 7 gennaio. Il professore ha cercato di mettere in luce alcuni argomenti oscuri per la maggior parte dei giovani. Che differenza c'è tra Talebani, Al-Quaeda, ISIS, estremisti, fondamentalisti e terroristi? Qual è il reale nesso tra Islam, Corano e Califfato?

La vignetta del giornale satirico è stata presa soltanto come pretesto o c'era un vero motivo dietro tutto ciò? Queste solo alcune delle domande che hanno dato vita e alimentato il dibattito che ha visto molti ragazzi, soprattutto al di fuori del MSAC, interessarsi ed aprirsi a queste realtà con le quali ogni giorno dobbiamo confrontarci sempre di più. "Credo che la libertà religiosa e la libertà di espressione siano entrambe diritti umani fondamentali. Ognuno ha diritto di praticare la propria religione senza offendere. Non si può fare la guerra, uccidere in nome della propria religione, cioè per conto di Dio. Questa è un'aberrazione.

Se il dottor Gasparri (responsabile dell'organizzazione dei viaggi del Papa) che è un mio grande amico, dice una parolaccia contro la mia mamma gli aspetta un pugno. Ogni religione che rispetti la vita e la persona umana ha dignità. Il miglior modo per rispondere alle minacce è la mitezza. Alcune volte mi sono chiesto: ma se accadesse a me questo? E ho detto al Signore: ti chiedo solo una grazia, che non mi faccia male perché non sono coraggioso di fronte al dolore, sono molto timoroso". Con queste parole, pronunciate a bordo dell'aereo diretto nelle Filippine, Papa Francesco interviene sull'azione dei terroristi islamici a Parigi contro la redazione di Charlie Hebdo.

Gabriele Serpieri
Referente comunicazione

Perché un asino?

Vi sarete chiesti perché nel nostro simbolo, nei nostri video e nelle nostre maglie ci sia un asino. Ebbene, questo simbolo non vuole richiamare a quello della favola di Pinocchio, ossia all'ignoranza, ma richiama proprio le caratteristiche dell'asino: da sempre fa lavori pesanti, difficili, che nessun altro vuol fare, con grande umiltà, non come l'orgoglioso cavallo. Ma l'asino è anche quell'animale che portò Gesù dentro Gerusalemme il giorno delle Palme. Allora l'asino è il simbolo di una dimensione di servizio completo e umile verso gli altri e un vero annunciatore di Cristo, tra i banchi di scuola.

Vuoi conoscere di più le attività del movimento? Vuoi rimanere in contatto con quello che facciamo? MSAC Rimini è sempre più connesso!

Puoi trovarci su **facebook**, **twitter**, **google+**, **youtube** e sul nostro **sito**!

MSAC RN 2.0

sito
www.msacrimini.com

email
msacrimini@gmail.com

www.facebook.com/
movimentostudentiac

www.twitter.com/
MsacRimini

plus.google.com/
+msacrimini

www.youtube.com/
msacrimini

«La rete digitale può essere un luogo ricco di umanità, non una rete di fili, ma di persone»
Papa Francesco

MSAC
MOVIMENTO STUDENTI di AZIONE CATTOLICA
Numero 4 - Settembre 2015
Redazione MSAC *via Oberdan, 26/A – Rimini*

Chi mi dice cos'è il MSAC?

MSAC. Movimento Studenti di Azione Cattolica. Se stai leggendo questo giornalino, se per caso ti è capitato tra le mani e i tuoi occhi, inconsapevolmente, hanno cominciato a scorrere queste prime righe, forse l'acronimo è l'unica cosa che hai ben inteso di questo fantomatico Movimento Studenti. Oggi non voglio dirvi che cosa sia esattamente, c'è sicuramente chi starà provando o proverà a spiegarvelo a parole, ma non è facile. Hanno cercato di descriverlo anche a me qualche anno fa, ma vi posso assicurare che una spiegazione esauriente del movimento, non potrà mai lasciar immaginare la bellezza incontrata in questi anni. Ciò di cui mi sto accorgendo sempre di più e sempre con maggior piacere è che il Movimento è **relazioni**: quello che ho imparato davvero è che "paradiso sono gli altri". Ed è proprio questa la cornice all'interno della quale si muovono tutte le attività di un gruppo Msac. Capirete anche voi quello che intendo se avrete il coraggio di buttarvi, di partecipare, di dire "I Care" anche voi. Mi interessa di te, di voi, degli altri, delle realtà che vivo. Non sapere cosa aspettarsi non è poi cosa così malvagia. Si rimane sempre sorpresi, e noi speriamo in positivo.

Marta Antonini
Segretaria MSAC Rimini

Back to School

Quando il caldo finisce e settembre si fa più vicino, il pensiero di tutti gli studenti ritorna con un po' di amarezza sui banchi di scuola, ma la fine della bella stagione vuol dire anche un'altra cosa: la ripresa delle attività del MSAC !

Anche quest'anno il movimento riparte carico con molte proposte per studenti e non; prima fra tutte la festa dello studente che si terrà il sedici settembre nella parrocchia di San Raffaele, un momento di amicizia e di svago per cominciare l'anno con il piede giusto. Il movimento, però, non è solo festa e con l'inizio della scuola la prima proposta msacchina è un ciclo di incontri dedicati a riscoprire e a conoscere la figura dei rappresentanti d'istituto e di tutti gli organi collegiali, un'ottima occasione per chi pensa di candidarsi o per chi semplicemente vuole capire meglio come funziona la sua scuola, per arrivare preparato alle elezioni di ottobre.

Punto cardine di questo anno di attività sarà infatti la rappresentanza studentesca, argomento poco conosciuto e compreso per molti studenti riminesi.

Un'altra grande iniziativa che coinvolgerà tutti gli msacchini italiani sarà la Scuola di Formazione per Studenti o come la chiamano tutti SFS. Tre giorni di incontri e dibattiti sul mondo della scuola che si terranno dal 15 al 17 aprile e saranno aperti a tutti gli interessati. Si prospetta un altro anno pieno di attività che saranno ancora più belle se parteciperai anche tu. Ci si vede nel futuro, back to school.

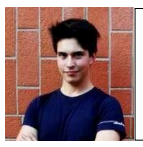
- **16 settembre - Festa dello studente**
  parrocchia San Raffaele - ore 17.00– 22.00
- **23 settembre - Primo incontro MSAC**
  sede AC diocesana - ore 14.30-16.00 (via Oberdan 26/A, Rimini)
- **18 ottobre - Incontro pubblico di formazione rappresentanti di classe/istituto**
- **31-1-2 novembre - Tre giorni MSAC**

MSAC Rimini

C.I.P.S.

Sono stati cinque quest'anno i C.I.P.S. (o campi interregionali per studenti) sparsi in tutta Italia, dal due al cinque gennaio, per rinnovare e proporre il msac in tutte le diocesi del territorio; un'esperienza di condivisione e di crescita nella quale l'equipe nazionale ha coinvolto gli studenti con il motto, anzi l'ahstag #Questaèlamiascuola. Molti i temi trattati, a partire dai rapporti che ci legano agli altri per arrivare, infine, all'idea di una scuola di bene, di bello e di vero come quella di Don Milani, insomma, quattro giorni all'insegna del divertimento e dell'amicizia, ma anche di una profonda riflessione personale vissuta attraverso la condivisione, la preghiera e la forza delle relazioni. La

carica di eventi come questi non deve però servire a passare delle belle vacanze natalizie, come ci ricorda una delle figure incontrate in questi giorni, la giovane Malala," Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo" ed è questo lo scopo a cui devono tendere questi incontri: cambiare il mondo cominciando dalla nostra realtà quotidiana, la scuola, nella quale spendiamo la maggior parte delle nostre giornate e alla quale deve tendere il nostro impegno e la nostra carica. Facciamo si che la "Buona scuola", prima di apprezzarne o criticarne le proposte sia innanzitutto il nostro modo di stare in classe tutti i giorni, di impegnarci nello studio e di partecipare attivamente alla vita della nostra scuola. Solo così infatti possiamo "cambiare il mondo", cominciando da noi. Per citare il film Coach Carter: "Se noi lasciamo la nostra luce splendere, inconsciamente diamo alle altre persone il permesso di fare lo stesso, appena ci liberiamo dalla nostra paura, la nostra presenza automaticamente libera gli altri".



Vittorio Cicchetti
Referente comunicazione

Studenti al Posto Giusto

Anche questa volta il Movimento Studenti non si è smentito e non ha affatto deluso. Dal 30 Aprile al 2 Maggio si è tenuta a Rimini la ormai proverbiale Mo.Ca., acronimo che sta per "Movimento in Cantiere". Ogni tre anni msacchini da tutta Italia decidono infatti di incontrarsi prendendosi a cuore, ancora una volta, quell'ambiente per cui tanto desiderano spendersi: la scuola. Attraverso veri e propri "cantieri", 130 ragazzi dal Piemonte alla Puglia, passando per la Sicilia e il Lazio, hanno parlato di protagonismo degli studenti, soffermandosi in particolare su tre "spazi di protagonismo": la didattica, la valutazione e l'offerta formativa. Una tre giorni in cui si è così scesi nel concreto,

facendo proposte reali alla ricerca di possibili cambiamenti che sappiano migliorare l'attuale sistema scolastico. L'impegno adesso è quello di informare anche gli altri studenti circa le nostre idee per condividerle e magari anche renderle migliori. E in tutto questo è stata proprio Rimini a giocare in casa: le attività si sono svolte nella parrocchia di Cristo Re e Venerdì sera per le vie del centro storico proprio noi, del Msac di Rimini, dopo un momento di preghiera sulla tomba del beato Alberto Marvelli nella parrocchia di Sant'Agostino, abbiamo diretto una caccia al tesoro sulle sue tracce. Oltre agli innumerevoli momenti di dialogo e di confronto, ciò che non smetterà mai di stupire è il senso di famiglia che si respira costantemente durante gli eventi nazionali. Ci siamo sentiti al posto giusto a Rimini discutendo di scuola, ma ci dobbiamo ora sentire ogni giorno al posto giusto abitandola attivamente. Come dice Marvelli "è immensamente triste una giovinezza senza la passione per le altezze", e allora, siamo protagonisti della scuola, prendiamola per mano e sappiamo puntare in alto. Il coraggio non ci può e non ci deve mancare.

Marta Antonini
Segretaria MSAC Rimini

Diritti al Futuro!

Centoquaranta ragazzi da tutta Italia riuniti per cinque giorni a Molfetta, ma non per andare al mare o fare una festa, bensì per parlare insieme di scuola e di futuro. Sì, il futuro del movimento studenti !

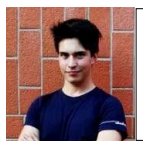
Guidati nelle attività dai componenti dell'equipe nazionale, i rappresentanti di tutti i circoli italiani si sono riuniti in Puglia per discutere delle posizioni del msac nel prossimo periodo: si è parlato di futuro, di partecipazione studentesca, di comunità e di primo annuncio con l'aiuto di alcuni ospiti tra cui alcuni storici msacchini che hanno ricostruito la storia del movimento dagli anni cinquanta ad oggi. Insomma un' occasione preziosa per rinsaldare il legame del movimento in tutta Italia e a settembre ripartire pieni di energia sui banchi di scuola.

Insieme al movimento si è riunito anche tutto il settore giovani di Azione Cattolica, per ribadire come la vocazione missionaria del msac sia importante e seguita da tutta l'associazione.

"Non possiamo fare bene il Movimento studenti se l' AC non fa bene l'Azione cattolica." Ci ricorda Gioele Anni, segretario del movimento, che aggiunge: "servono tre parole:coraggio, incontro, gioia. Così possiamo costruire il futuro, a partire dalla realtà di tutti i giorni" e giustamente per tutti i ragazzi dagli undici ai diciotto anni la realtà di tutti i giorni non è altro che la scuola.

Non solo lavoro per i giovani msacchini che secondo Don Luigi Renna, rettore del seminario regionale di Puglia "hanno portato l'arcobaleno a Molfetta", ma anche tanta voglia di stare insieme, di condividere e su invito dello stesso rettore "di fare casino...ma con responsabilità."

Una vera esperienza di comunità e di movimento e a settembre ci si ritrova sui banchi di scuola di tutta Italia, carichi di energie, di spunti e pronti ad essere davvero "sale della terra" diretti al futuro.



Vittorio Cicchetti
Referente comunicazione